

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 1.071
Lettori Ed. I 2015: 19.000
Quotidiano - Ed. Matera

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MATERA

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

27-FEB-2016
da pag. 11
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

POLICORO L'ISIS «PITAGORA» È CAPOFILO DI UN PROGETTO IN CORSA PER AGGIUDICARSI IL FINANZIAMENTO DEL MIUR

Laboratori aperti al territorio con al centro scuola e aziende

ENZO FONTANAROSA

● Può davvero divenire un modo per dare una risposta concreta alla disoccupazione e alla dispersione scolastica. Si tratta di quella che si configura come una novità importante per il sistema scolastico, che punta ad una innovativa tipologia di laboratori aperti al territorio che, nelle intenzioni del Miur e del ministro **Stefania Giannini**, avranno un ruolo anche di veri incubatori di idee la cui parola chiave sarà l'innovazione. Si vuole, inoltre, che i laboratori siano attivi al di fuori dell'orario scolastico e che si pensi alla vocazione produttiva, sociale e culturale di ciascun territorio così da offrire competenze trasversali, conoscenze pratiche e, specie per i giovani, una educazione all'auto imprenditorialità.

Al bando ministeriale, che per questa iniziativa ha attivato 45 milioni di euro, tra le oltre 500 scuole nazionali che vi hanno aderito con i loro progetti, a passare la prima valutazione della commissione ministeriale, ci sono anche due scuole lucane: l'Isis "Da Vinci" di Potenza e l'Isis "Pitagora" di Policoro. Adesso dovranno presentare i piani di fattibilità per realizzare i loro laboratori, perché la commissione del Miur valuti quale potrà essere finanziato tra i 60 che saranno scelti in tutta Italia e potranno usufruire di fondi fino a 750mila euro ciascuno.

L'Isis "Pitagora", in particolare, per il territorio materano ha un ruolo di capofila nell'ambito del progetto. In questo sono coinvolti gli Istituti Comprensivi n. 1 "Milani" e n. 2 "Giovanni Paolo II" di Policoro, il Liceo scientifico "Fermi", l'Istituto "D'Angelo" e l'Istituto "Volta" sempre del centro jonico. Attori del territorio sono le istituzioni ed enti rappresentati dal Comune di Policoro, la Provincia di Matera, l'Its Meccatronica "Cuccovillo" di

Bari, il Cpia di Taranto, il Cnr - Istituto di Bioscienze e Biorisorse "Pantanello - Policoro", l'Università di Bari, la **Fondazione Mondo Digitale**, il Consorzio di Sviluppo Industriale e la Fondazione Zetema di Matera. Inoltre, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Pmi, la Confapi - Associazione delle Piccole e Medie, Formapi, Openet Technologies, Cabling, Digimat, Gemi Elettrotecnica, Circolo Velico Lucano, Ente di Formazione Eureka.

«Ora si dovrà realizzare il progetto esecutivo e, in quanto organizzatori della seconda fase che coinvolge tutti i soggetti che hanno aderito e creduto in questa iniziativa, noi organizzeremo un incontro per redigerlo insieme - spiega **Angelo Castronuovo**, dirigente scolastico dell'Isis "Pitagora" -. Per tutti quanti noi, tra scuole e ricerca, istituzioni e associazioni di categoria e imprese, quella che stiamo affrontando ritengo sia una opportunità unica per la provincia e non solo. L'apertura al territorio e il coinvolgimento delle aziende, offre una possibilità reale di acquisire esperienze e affinare le conoscenze anche a coloro che hanno perso il posto di lavoro e, in generale, a tutti coloro che hanno un interesse a formarsi, senza limiti di età. C'è davvero una concreta necessità di far camminare insieme il mondo del lavoro con quello della scuola. Il progetto di laboratorio territoriale, così come lo stiamo pensando, può far sì che la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro" possa divenire una costante e non un momento occasionale e circoscritto nel tempo. Questo modello formativo può dare anche una risposta rispetto alla disoccupazione giovanile e alla dispersione. In particolare, per il laboratorio, si avrà riguardo, per esempio, alla innovazione tecnologica sviluppando specialmente e alle tematiche relative alla robotica e alla domotica».